

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 76 - Data 30.03.2010

OGGETTO: ADESIONE ALLA CAMPAGNA NAZIONALE “**PORTA LA SPORTA**” PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI VIRTUOSI CON ADESIONI E PATROCINI IN CORSO DA PARTE DI REGIONI, ASSOCIAZIONI NAZIONALI E LOCALI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE.

L'anno duemiladieci, il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 13:00 e prosiegua, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei sigg.:

Capone Ferruccio	Sindaco Presidente	Presente
Brandi Michele	Assessore – Vice Sindaco	Assente
Clemente Generosa	Assessore	Presente
Lepore Alfonso	Assessore	Presente
Musano Carmine	Assessore	Assente
Palmieri Salvatore	Assessore	Presente
Pizza Emanuela	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Avv. Marilena Fusco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la nuova direttiva quadro europea sui rifiuti 2008/98/CE del 19/11/2008, all'interno del *VI Programma di azione ambientale europeo*, obbliga gli Stati membri all'elaborazione di specifici programmi di prevenzione dei rifiuti entro 5 anni e che tali programmi devono essere basati sulla considerazione dell'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali, fissando specifici obiettivi e misure finalizzate a dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti.

Per rafforzare la prevenzione, nonché il riutilizzo e il recupero dei rifiuti, è previsto infatti che gli Stati membri possano adottare misure, legislative e non, volte ad assicurare che il produttore sia soggetto a una responsabilità estesa, ovvero su tutto il ciclo di vita del bene.

Tali misure hanno lo scopo, fra l'altro, di incentivare una progettazione dei prodotti mirata a ridurre il loro impatto ambientale sia durante la realizzazione sia durante il successivo utilizzo, promuovendo lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti adatti all'uso multiplo e tecnicamente durevoli;

VISTA la direttiva quadro europea sui rifiuti 2008/98/CE ed, in particolare:

- **l'art. 4:** la seguente **gerarchia dei rifiuti** si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti:

- prevenzione;
- riutilizzo;
- riciclaggio;
- altri recuperi, tra cui quello di energia;
- smaltimento finale.

C.2 "Nell'applicare la gerarchia dei rifiuti gli Stati membri adottano misure volte a incoraggiare le opzioni che danno il miglior risultato ambientale complessivo in termini di ciclo di vita e in relazione agli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti";

- **l'art. 8: Responsabilità estesa del produttore**

Per rafforzare il riutilizzo, la prevenzione, il riciclaggio e il recupero energetico gli Stati membri possono adottare misure legislative o non legislative volte ad assicurare che qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti sia soggetto ad una responsabilità estesa.

Tali misure possono includere l'accettazione in restituzione dei prodotti e dei rifiuti residuali dopo l'utilizzo, nonché la successiva gestione dei rifiuti e la responsabilità finanziaria per tali attività. Tali misure possono includere anche l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico le informazioni relative alla misura in cui il prodotto è riutilizzabile e riciclabile.

- **l'art. 9: Prevenzione dei rifiuti**

Previa consultazione dei soggetti interessati, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le seguenti relazioni corredate, se del caso, di proposte concernenti le misure necessarie a sostegno delle attività di prevenzione e dell'attuazione dei programmi di prevenzione dei rifiuti di cui all'articolo 29 comprendenti:

a) entro la fine del 2011, una relazione intermedia sull'evoluzione della produzione dei rifiuti e l'ambito di applicazione della prevenzione dei medesimi, che comprende la definizione di una politica di progettazione ecologica dei prodotti che riduca al contempo la produzione di rifiuti e la presenza di sostanze nocive in essi, favorendo tecnologie incentrate su prodotti sostenibili, riutilizzabili e riciclabili;

b) entro la fine del 2011, la formulazione di un piano d'azione per ulteriori misure di sostegno a livello europeo volte, in particolare, a modificare gli attuali modelli di consumo;

c) entro la fine del 2014 la definizione di obiettivi in materia di prevenzione dei rifiuti e di dissociazione per il 2020, basati sulle migliori prassi disponibili.

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed, in particolare:

- **l'art. 179** che dispone che le Pubbliche Amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

- **art. 180** che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti, dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;

b) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa, anche sperimentali, finalizzati con effetti migliorativi alla prevenzione e alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

VISTA la direttiva Comunitaria 94/62/CE e la Legge 3 agosto 2009;

CONSIDERATO:

- che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa necessaria e stringente da accordi internazionali che puntano ed obbligano i governi a "tagliare" le emissioni di CO₂ legate anche alla produzione dei beni di consumo, a partire dagli imballaggi;

- che, in riferimento alla gerarchia dei rifiuti comunitaria e quadro normativo nazionale, il sacchetto in plastica andrebbe in primo luogo evitato (prevenzione), in secondo luogo sostituito con materiale durevole e riutilizzabile (riuso) e solamente in terzo luogo riciclato;

- che, in riferimento agli stessi quadri normativi sopra enunciati, anche il sacchetto biodegradabile, in quanto imballaggio monouso risulta evitabile poiché sostituibile con un'alternativa riutilizzabile che rappresenta il *"miglior risultato ambientale complessivo... in termini di ciclo di vita e in relazione agli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti"* (vedi art.4 C.2). La bioplastica è una risorsa preziosa a cui attingere per la produzione di infiniti articoli per cui non sia presente una soluzione "migliore" in termini di impatto ambientale ma, se trasformata in uno shopper, va considerata come una scelta di emergenza;

- che se fosse possibile utilizzare, per riporre la spazzatura, solamente gli appositi sacchetti a rotolo si ridurrebbe drasticamente l'impatto ambientale causato dai sacchetti che deturpano il pianeta, (formano il 50% della plastica contenuta nell'isola di spazzatura del nord pacifico grande quanto due volte il Texas);

- che la plastica è nociva per la salute umana: quando è smaltita nell'ambiente gli additivi chimici in essa contenuta si disperdono nel suolo. Ma è ancora più nociva se dispersa in acqua per la sua caratteristica di assorbire e concentrare in sé le sostanze contaminanti lì presenti. Non essendo biodegradabile la plastica si frantuma lentamente in centinaia di anni. (i suoi frammenti contaminati vengono scambiati per plancton e ingeriti dai pesci. Nel nord Pacifico la quantità di plastica supera il plancton in un rapporto di 6 a 1, passando da 30 a 1 nelle zone più compromesse);

- che la plastica, tra i materiali per imballaggio, rappresenta il materiale a più alto impatto ambientale per le problematiche connesse al suo smaltimento. Non essendo biodegradabile infatti permane nell'ambiente per centinaia di anni e quando bruciata produce diossine;

- che nel 2006 in Italia sono state immesse sul mercato 12 milioni di tonnellate di imballaggi e che l'andamento è in continua crescita;

- che in Italia vengono consumati circa un quarto dei sacchetti in plastica utilizzati nell'intera Unione europea, (uso pro capite 420 sacchetti), pari a un volume di circa 260 mila tonnellate annue di materiale plastico, di cui quasi un terzo finisce in discarica;

- che la percentuale di riciclo dei sacchetti è assolutamente irrilevante (inferiore al 10%);

- che grande parte dei sacchetti prima o poi finisce in mare dove causa la morte di 100.000 animali marini;

- che i nostri fiumi, coste, e mari stanno presentando accumuli impressionanti di inquinamento plastico;

- che il sacchetto è facilmente sostituibile con borse riutilizzabili come dimostrato dagli abitanti di 120 cittadine inglesi e di altre nazioni o città estere dove sono entrati in vigore, anche recentemente, divieti totali o parziali di utilizzo dello shopper o l'applicazione di una tassa d'uso;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Tecnico e T.M., ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione favorevole unanime, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **Di aderire** alla campagna nazionale **“Porta la Sporta”** promossa dall'*Associazione dei comuni virtuosi* con il patrocinio del WWF, di diverse Regioni e Province italiane perché:

a) non si limita a proporre un semplice cambio di materiale monouso che non andrebbe a modificare un comportamento “usa e getta” nei consumatori che non è più sostenibile. Oltre all'impatto ambientale la gestione dei rifiuti e dei costi di pulizia ambientale assorbe grande parte delle risorse finanziarie, sempre più esigue, dei bilanci comunali.

In un passaggio a pari consumo di quantità, da un prodotto che comporta un consumo ingiustificato di risorse non rinnovabili alla fonte e un pesante impatto ambientale a fine ciclo di vita, a un prodotto più innocuo, soprattutto nella fase di smaltimento, si perderebbe un'importante occasione di educazione ambientale che partendo dal sacchetto favorirebbe un ripensamento di singoli e collettività verso stili di vita e consumi che stanno mettendo in crisi l'ecosistema;

b) riteniamo valido il supporto che l'iniziativa offre, a titolo gratuito, a cittadini e amministrazioni nell'affrontare e contrastare i livelli di consumo degli shopper nel nostro paese.

Dal sito che supporta l'iniziativa di cui sopra è possibile attingere a tutte le informazioni e i documenti utili a questa Amministrazione per preparare gli operatori volontari della cui collaborazione intendiamo avvalerci per la sensibilizzazione di commercianti, scuole e cittadini e per le altre iniziative che si andranno a organizzare.

2. **Di approvare** il documento **“Piano Riduzione Porta la Sporta”**, unitamente al modulo di adesione all'iniziativa comunale **“Campagna Porta la Sporta”**, che individua gli interventi che si andranno ad effettuare ed i soggetti coinvolti e che allegato al presente deliberato ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. **Di stabilire** come obiettivo della campagna il conseguimento progressivo di una riduzione nella distribuzione dei sacchetti nel settore alimentare, pari al 25% entro i primi tre mesi dalla partenza dell'iniziativa, al 50% in sei mesi e al 75% entro un anno.

4. **Ai fini** del raggiungimento di tale obiettivo, saranno verificate le associazioni di categoria (commercianti, artigiani, ecc.) ed altre associazioni di volontariato, presenti sul territorio, che possano essere coinvolte nell'iniziativa.

5. **Di individuare** come strumenti principali necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

a) la promozione di un'adesione volontaria di imprese e commercianti per effettuare analisi relative agli impatti ambientali della propria attività produttiva per individuare alternative meno impattanti;

b) la promozione nei cittadini di una coscienza e consapevolezza ambientale che concorra ad individuare e successivamente a modificare stili di consumo non eco-sostenibili;

c) il coinvolgimento di tutti gli attori (Scuole, Associazioni Commercianti ed Artigiani, Associazioni Ambientaliste, WWF, Pro Loco, Misericordia, Associazioni Culturali) che possano concorrere alla soluzione dei problemi per raggiungere decisioni partecipate allo scopo, favorendo ogni occasione di incontro e di informazione anche avvalendosi del supporto degli operatori volontari.

6. **Di istituire** un *gruppo di lavoro* costituito da uno o più rappresentanti dell'amministrazione comunale, da un rappresentante per ciascuna delle eventuali categorie coinvolte (commercianti, artigiani, supermercati ecc.) con il compito di monitorare il percorso individuando le criticità e le soluzioni per rendere il suddetto percorso valutabile, partecipato e in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale e comunitario.

7. **Di destinare** alla stampa di manifesti e volantini informativi della campagna, oggetto del presente deliberato, la somma di € 200,00.

8. **Di demandare** l'adozione degli atti necessari alla realizzazione di quanto di competenza di questo Comune, al Settore Economico Finanziario - Servizio AA.PP. e Marketing.

Con successiva separata votazione ad esito unanime, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE PER LA REGOLARITÀ TECNICA

- Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 -

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO E T.M.
F.to Ing. Romeo Delli Gatti

PARERE PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

- Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 -

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
- F.to Dott.ssa Annamaria Nicastro -

Piano di Riduzione nella distribuzione dello shopper monouso “Porta la sporta”

OBIETTIVI

Obiettivo del piano è arrivare ad una riduzione del **75%** entro un anno dalla partenza dell'iniziativa attraverso le seguenti fasi intermedie:

-25% a tre mesi dall'avvio del progetto,

-50% a sei mesi,

-75% entro l'anno.

Il piano prevede una fase di informazione e sensibilizzazione per diffondere la conoscenza della problematica ambientale generata dall'utilizzo degli shopper in plastica accompagnata dalla messa a disposizione di alternative.

Con la collaborazione dei commercianti che aderiscono all'iniziativa e che si attengono ad un codice di comportamento condiviso, (che prevede il rispetto delle linee guida sotto riportate), si raggiungeranno gli obiettivi prefissati mediante l'educazione della cittadinanza all'uso di borse riutilizzabili e al loro regolare e costante impiego.

LINEE GUIDA:

- nascondere alla vista e non offrire sacchetti ai propri clienti consegnando i prodotti sfusi e spiegando, in caso di richiesta, il nuovo corso promosso dal comune attraverso delibera comunale che sollecita la collaborazione dei commercianti,
- invitare i propri clienti a servirsi di borse riutilizzabili tenendone almeno un modello in vista e a disposizione per la vendita,
- incentivare la propria clientela che porta la sporta con meccanismi premianti, (raccolta di punti o timbri che danno diritto a premi o sconti),
- avere soluzioni alternative pronte per poter eventualmente incartare alcuni prodotti, su richiesta, o inscatolare gli acquisti dei clienti in scatole di cartone di recupero,
- distribuire shopper in plastica con estrema parsimonia e solo fino ad esaurimento scorte, avendo cura di ricordare al cliente la necessità di portare sempre delle borse con sé,
- tenere un piccola quantità di cestini a noleggio gratuito da prestare su cauzione,
- esporre in bella vista vicino alla cassa la locandina illustrante l'iniziativa e altro materiale di divulgazione,
- riferire sull'andamento dell'iniziativa su richiesta periodica dell'Associazione.

AZIONI PREVISTE

La Giunta Comunale individua come Responsabile del Progetto il Sindaco pro tempore, Ing. h.c. Ferruccio Capone, che a nome e per conto del Comune, coordina le attività preliminari di sensibilizzazione e di coinvolgimento degli esercizi di rivendita al dettaglio di prodotti alimentari, attività che possono essere svolte tramite i rappresentanti delle associazioni di categoria o con l'ausilio di operatori volontari presenti sul territorio preventivamente formati.

Altre attività commerciali non alimentari in cui avviene una cospicua distribuzione di sacchetti (come per es. le farmacie) verranno ugualmente coinvolte, a seconda della disponibilità di operatori e di mezzi, come punti di diffusione di materiali informativi (es. esposizione di locandine,) e invitati a conformarsi quanto più possibile alle linee guida di comportamento che i commercianti aderenti adotteranno verso il pubblico.

RUOLI

Il **Comune** attraverso il proprio capo progetto:

coordina l'iniziativa, verifica la possibilità di coinvolgere eventuali sponsor locali che possano finanziare l'acquisto di borse, mentre resta a carico del Comune di Montella, la stampa delle locandine, dei manifesti ecc., invia copia della delibera o un'apposita comunicazione a tutti gli esercizi commerciali informandoli dell'adesione alla campagna e del tipo di coinvolgimento che verrà loro richiesto, predispone e personalizza, con il logo del comune e con propri testi, il materiale informativo scaricabile dal sito **Porta La Sporta-Entra in azione** (depliant, locandine, manifesti, etc.), distribuisce il materiale di comunicazione da esporre, garantisce adeguata visibilità all'iniziativa e ai commercianti aderenti attraverso il sito del Comune e la stampa locale, informa i dirigenti scolastici locali sulle

tappe e le modalità dell'iniziativa, invitandoli a visionare la sezione **Scuole** del sito **Porta la Sporta** per l'opportuna e auspicata organizzazione di attività didattiche di supporto. Con l'occasione offre la disponibilità del Comune a contribuire, all'interno dei fondi reperiti per il progetto, a qualche specifico ed eventuale costo (stampa materiale, lancio gratuito borse. ecc).

Le **Associazioni di categoria** concordano un piano di azione con il capo progetto e si impegnano a rapportarsi con i propri associati in modo concordato e uniforme allo scopo di:

- divulgare l'iniziativa recapitando ai singoli associati, per conto della Giunta comunale, una copia della delibera, o altra comunicazione in accompagnamento di un modulo di adesione. Il tutto redatto con le modalità ritenute più appropriate alla situazione locale,
- motivare i propri associati alla partecipazione evidenziando le finalità dell'iniziativa: la sostenibilità ambientale, il risparmio che l'eliminazione degli shopper comporta per i bilanci degli associati, nonché la positiva ricaduta in termini di immagine per l'associazione medesima e i singoli esercizi commerciali che aderiscono alla campagna,
- rendere disponibile nelle proprie sedi e in luogo ben visibile il materiale informativo e promozionale dell'iniziativa (volantino, comunicazione del Comune o accordo, stopper riutilizzabili, ecc.),
- raccogliere le adesioni dei propri associati recapitando i moduli di adesione al capo progetto o alla segreteria,
- redazione e consegna al capo progetto di periodici rapporti sull'andamento dell'iniziativa.

MONITORAGGIO

I rappresentanti delle parti si riuniscono con scadenze prestabilite per effettuare analisi sull'andamento dell'iniziativa e il conseguimento degli obiettivi prefissati: (-25% -50% -75%) valutando risultati e criticità. In questa sede possono essere prese eventuali decisioni comprese nuove proposte da portare in Giunta comunale per ulteriori valutazioni.

DURATA

Il presente accordo ha validità biennale. Entro tre mesi dalla sua scadenza le parti verificheranno l'opportunità di prosecuzione delle iniziative con le eventuali modifiche ritenute necessarie.

Modulo di Adesione Iniziativa comunale Campagna “Porta la Sporta”

Il sottoscritto _____ in qualità di (titolare/legale rappresentante) dell’esercizio commerciale _____ oppure l’associazione _____ a nome dei seguenti soci

_____ presa visione della delibera n° ____ del _____ aderisce alla Campagna “**Porta la Sporta**” e si impegna a raggiungere gli obiettivi riduzione prefissati * attraverso la sottoscrizione del codice di comportamento condiviso espresso dalle seguenti linee guida:

- nascondere alla vista e non offrire sacchetti ai propri clienti consegnando i prodotti sfusi e spiegando, in caso di richiesta, il nuovo corso promosso dal comune attraverso apposita delibera che sollecita la collaborazione dei commercianti;
- invitare i propri clienti a servirsi di borse riutilizzabili tenendone almeno un modello in vista e a disposizione per la vendita;
- incentivare la propria clientela che porta la sporta con meccanismi premianti, (raccolta di punti o timbri che danno diritto a premi o sconti);
- avere soluzioni alternative pronte per poter eventualmente incartare alcuni prodotti, su richiesta, o inscatolare gli acquisti dei clienti in scatole di cartone di recupero;
- distribuire shopper in plastica con estrema parsimonia e solo fino ad esaurimento scorte, avendo cura di ricordare al cliente la necessità di portare sempre delle borse con sé;
- tenere un piccola quantità di cestini a noleggio gratuito da prestare su cauzione;
- esporre in bella vista, vicino alla cassa, la locandina illustrante l’iniziativa e altro materiale di divulgazione;
- riferire sull’andamento dell’iniziativa su richiesta periodica dell’Associazione.

Data

Firma.....

*del **75%** entro un anno dalla partenza dell’iniziativa attraverso le seguenti fasi intermedie: **25%** a tre mesi dall’avvio del progetto, **50%** a sei mesi e **75%** entro l’anno.